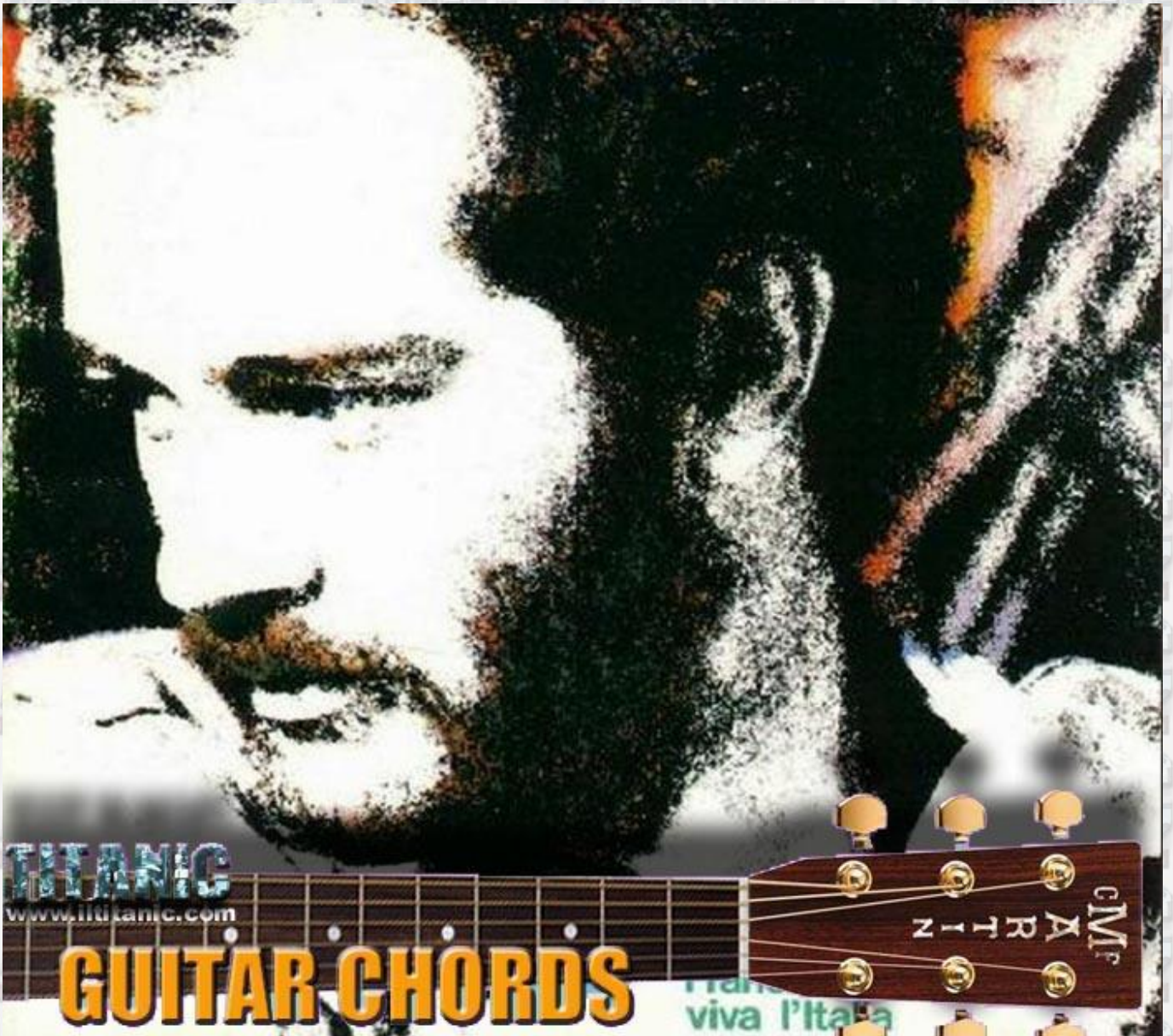




viva l'Italia



Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



viva l'Italia



CAPO D'AFRICA

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

RE
Capo d'Africa stanotte

SOL
si parte e si va via

RE
lontani quel tanto che basta

LA7
per guadagnarsi la nostalgia

RE RE7
stanotte notte bianca

SOL
che nessuno la puo' dormire

RE
c'e' qualcosa che ci manca

LA
che non sappiamo definire.

SOL/LA FA#-/LA MI-/LA

(come sopra)

Capo d'Africa e' un dolore e' la fine della luna
sulla nave ci sta chi fuma mentre passano le prime ore
ed i giorni i mesi gli anni come perle e diamanti di vetro
come orrori commessi da giovani che vorremmo lasciarci dietro
come libri lasciati cadere all'inizio della meta'
o come un fratello dimenticato che vive in un'altra citta'.

RE RE7
Notte bianca notte strana

SOL
con la riva che si allontana

RE
Capo d'Africa

LA
e' la voce di una donna che ci ama

FA#7/LA# SI-
e che abbiamo abbandonato

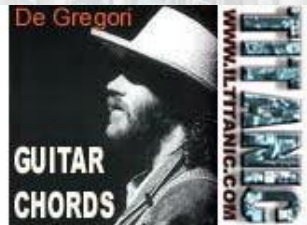
RE
in un grande appartamento

MI7
ci ha lasciati per un bacio

LA
per uno stupido tradimento.



viva l'Italia



MI
Capo d'Africa per favore

LA
non farci morire d'amore

MI
se possibile facci sognare

SI7
con il ritmo di questo motore

MI
una spiaggia tranquilla
una terra promessa

LA
l'inferno e il paradiso

LA/SI SOL#-/SI SI7/9

STRUM. MI LA7 MI SI7 (2 volte)

MI
Capo d'Africa per favore
STRUM. MI LA7 MI SI7 ad lib. sfumando

MI
dove un giorno potremmo sbarcare

SI7
a cavallo di un nuovo sorriso

SOL#7/SI DO#-
e fumare a mezzogiorno

MI
con il cuore che batte leggero
FA#7

e guardare la vita che e' intorno

SI SI
dove la vita e' bella davve - e - ro.



viva l'Italia



VIVA L'ITALIA

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

DO SOL7 DO SOL7 DO

DO SOL
Viva l'Italia, l'Italia liberata,

DO
l'Italia del valzer e l'Italia del caffè

DO7 FA
l'Italia derubata e colpita al cuore,

RE- RE7 SOL7
viva l'Italia, l'Italia che non muore.

(continuare come sopra)
Viva l'Italia, presa a tradimento,
l'Italia assassinata dai giornali e dal cemento
l'Italia con gli occhi asciutti nella notte scura
viva l'Italia, l'Italia che non ha paura.
Viva l'Italia, l'Italia che è in mezzo al mare
l'Italia dimenticata e l'Italia da dimenticare
l'Italia metà giardino e metà galera
viva l'Italia, l'Italia tutta intera.
Viva l'Italia, l'Italia che lavora
l'Italia che si dispera e l'Italia che si innamora
l'Italia metà dovere e metà fortuna
viva l'Italia, l'Italia sulla luna.

(cambia in tonalità RE)
Viva l'Italia, l'Italia del 12 dicembre
l'Italia con le bandiere, l'Italia nuda come sempre
l'Italia con gli occhi aperti nella notte triste
viva l'Italia, l'Italia che resiste.



viva l'Italia



BUENOS AIRES

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

DO SOL7 DO

Le donne vanno e vengono nel porto di Buenos Aires

DO SOL7 DO

hanno le ali ai piedi, ai piedi per volare

SOL
hanno le ali al cuore

FA/SOL SOL
al cuore per camminare.

DO
Le donne vanno e vengono

SOL7 DO
nel porto di Buenos Aires

FA
amore ragazzino

DO7+
amore volato via

RE-
ho messo il tuo cappello

FA-
per farmi compagnia

DO
ho messo il tuo cappello

SOL7
per non sentirmi sola

DO
ho avuto un altro uomo

SOL7 DO
ma pero' ti aspetto ancora

DO SOL7 DO
ho avuto un altro uomo ma però ti aspetto ancora

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



viva l'Italia



(4)DO (4)DO (4)DO

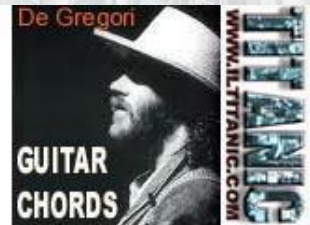
Le donne vanno e vengono
 nelle case di Buenos Aires
 hanno le chiavi in mano
 le chiavi per provare
 hanno le gambe lunghe e dolci
 le gambe per amare
 le donne si sorridono
 nelle case di Buenos Aires.
 Amore dimenticato
 amore con la pistola
 chissa' dove sei stato
 e chissa' dove sei ora
 amore da ringraziare
 e da tenersi stretto
 amore da guardare
 e da portare a letto
 amore da guardare
 e da portare a letto.

Le donne vanno e vengono
 sul corso di Buenos Aires
 fiori tra le dita
 fiori da regalare
 matita sotto gli occhi
 occhi da incatenare
 le donne si organizzano
 sul corso di Buenos Aires.
 Amore interminabile
 amore di poche ore
 entra dalla finestra
 senza far rumore
 amore di mezzanotte
 amore con gli occhi belli
 entra dalla finestra
 e scioglimi e capelli
 entra dalla finestra
 e scioglimi i capelli
 entra dalla finestra
 ad lib. sfumando

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostromo del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



viva l'Italia



L'ULTIMA NAVE

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

RE DO LA7
Oggi arrivano cinque navi, da terre molto lontane, guarda che belle bandiere e guarda

RE DO
che navi strane. La prima è già arrivata, però non c'è nessuno a bordo, oggi arrivano

LA7
cinque navi ma la prima è già soltanto un ricordo.

RE DO
Oggi arrivano quattro navi, guarda che belle prue, chissà che potremmo trovare sulla

LA7 RE DO
nave numero due. Dieci bambini magri magri e mezzo tozzo di pane, la nave per ora rimane

LA7
al largo però mi è già passata la fame.

Oggi arrivano tre navi cariche di caffè, ma guarda che strane persone a bordo della numero tre. Hanno le mani pulite pulite perchè non le usano mai, deve essere gente pericolosa, gente che va in cerca di guai.

SOL SOL- RE
E guarda che belle bandiere, guarda che belle chitarre, guarda che facce felici dietro

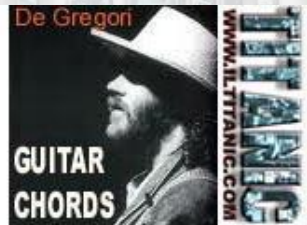
RE7 SOL SOL- MI MI7
a quelle sbarre. Sulla penultima nave, attori e musicisti, rubano una scialuppa e chi

LA7
li ha visti li ha visti.

E poi c'è la nave più piccola, la nave che non può affondare, la nave che arriva per ultima, la più bella in mezzo al mare, perchè sulla nave più piccola, quella che aspetto io, ci sta il tuo cuore di ragazza che ho catturato io.



viva l'Italia



EUGENIO

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

DO MI- RE- SOL
Chissà che fine ha fatto Eugenio, barba da mascalzone, sotto che stelle si fa la notte,

DO MI-
sotto che sole fa colazione. Lui che c'ha gli occhi così tranquilli, chissà che mare

RE- SOL DO
avrà incontrato, se le onde avevano i capelli bianchi quando l'ha attraversato.

RE- SOL RE- SOL
E quanti amici avrà incontrato già, e quante belle signorine al chiar di luna.

Chissà che fine ha fatto Eugenio, barba portafortuna,
chissà che sogni che si inventa e sogni che si fuma.

LA RE- SI MI- FA DO
E lontano lontano, in qualche altro paese, certamente avrà comprato un diamante ed un

RE7 FA SOL DO
turchese da portare a chi è rimasto qua.

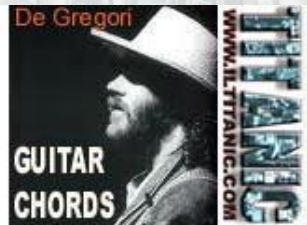
Chissà che fine ha fatto Eugenio, anima da pirata, che si è lasciato dietro le spalle
una città sbagliata, e che ha viaggiato con le scarpe e con le orecchie e con il cuore.

Chissà che fine ha fatto Eugenio disteso in mezzo al sole.

E lontano lontano, in qualche altro paese, certamente avrà comprato un diamante ed un
turchese da portare a chi è rimasto qua.



viva l'Italia



STELLA STELLINA

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

SOL RE/FA# MI- LA- LA-7
Nata sono nata nell'Africa d'Italia

RE7
in qualche posto in qualche modo

SOL
sono pure cresciuta.

SOL RE/FA# MI-
Non c'erano chitarre ai miei tempi

LA- LA-7
non c'erano chitarre da suonare,

RE7
ma fili d'erba quanti ne volevi tu

SOL
da strappare e poi soffiare;

MI- SI7 MI-
e si la notte ti potevi fidanzare con la luce

LA7 RE RE7
dei treni che fischiavano lontano.

(come sopra)

Probabilmente comincio' con la corriera o con la ferrovia
un uomo chiuse lo sportello e la campagna volo' via.
Avevi unghie laccate sopra mani da contadina
e due orecchini di corallo di quand'eri ragazzina;
e ti leggevi i libri che parlavano solo d'amore
e poi chissa' che altro ancora avevi dentro al cuore.

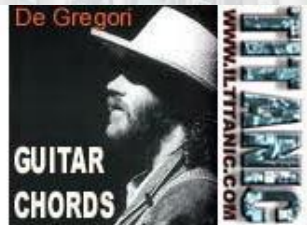
E un anno passa, un anno vola, una nno cambia faccia
e' una citta' che morde, che protegge e che minaccia.
E' un uomo con il cappello che ti accompagna alla fermata
e tu che prendi la sua mano e pensi adesso si che sono innamorata;
e non importa niente se capisci che non era vero,
c'e' sempre tempo per un'altra mano
e per un sogno ancora intero.

Prendila come viene, prendila come vuoi,
non t'impicciare piu' della tua vita che non sono affari tuoi.
Prendila come viene, prendila come va, stella stellina, stella cadente, stella stella.

Si precisa che i testi con accordi sono da intendersi esclusivamente a uso di studio, di ricerca e di divulgazione delle opere di Francesco De Gregori. Tra l'altro non sono copiati da messaggerie musicali ma realizzati secondo personali interpretazioni del Nostro del Titanic e/o di altri pazzi come lui. Non si intende in nessun modo violare alcun copyright o legge italiana/internazionale vigente.



viva l'Italia



GESU' BAMBINO

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

FA DO7
Gesù piccino picciò, Gesù Bambino,

SOL- DO7 FA
fa che venga la guerra prima che si può

DO7
fa che sia pulita come una ferita piccina picciò

SOL- DO7 FA
fa che sia breve come un fiocco di neve

SOL7 DO
e fa che si porti via, la mala morte e la malattia

DO7 FA
fa che duri poco e che sia come un gioco.

(come sopra)

Tu che conosci la stazione, e tutti quelli che ci vanno a dormire
fagli avere un giorno l'occasione, di poter anche loro partire
partire senza biglietto, senza biglietto volare via
per essere davvero liberi non occorre la ferrovia
e fa che piova un po' meno sopra a quelli che non hanno ombrello
e fa che dopo questa guerra il tempo sia più bello.

Gesù piccino picciò, Gesù Bambino comprato a rate
chissà se questa guerra potrà finire prima dell'estate
perché sarebbe bello spogliarci tutti e andare al mare
e avere sotto gli occhi e dentro al cuore tanti giorni ancora da passare
e ad ogni compleanno guardare il cielo e essere d'accordo
e non avere più paura, la paura è soltanto un ricordo.

Gesù piccino picciò Gesù Bambino alla deriva
se questa guerra deve proprio farsi, fa che non sia cattiva
Tu che le hai viste tutte, e sai che tutto non è ancora niente
se questa guerra deve proprio farsi fa che non la faccia la gente
e poi perdona tutti quanti, tutti quanti, tutti quanti tranne qualcuno
e quando poi sarà finita fa che non la ricordi nessuno.



viva l'Italia



TERRA E ACQUA

Viva l'Italia (1979) – Francesco De Gregori

RE LA RE
Terra e acqua, acqua e terra

LA FA#7 SI-
ecco quello che ho visto io

(come sopra)
Terra e acqua con lo sconto
e non sono ancora pronto
per partire da casa mia
terra e acqua e così' sia.

Terra e acqua a mezzanotte
e c'ho tutte le mani rotte

RE FA7

SIb FA7 SIb
Terra e acqua a chi la vuole

FA7 RE7/FA# SOL-
terra e acqua e niente sole

(come sopra)

Terra e acqua a chi la vuole
terra e acqua e niente sole
terra e acqua e via col vento
e la vita mi passa accanto.

Passa accanto e non m'aspetta
terra e acqua benedetta

SI7 MI-
aiutami Signore mio

MI7 LA7/4 RE LA
a dire acqua e terra.

fra quattr'ore staro' meglio
fra quattr'ore sarò' già' sveglio.

Terra e acqua e pane e niente
e confondermi con la gente
e per non averci fame
terra e acqua e un po' di pane

SOL7 DO-
terra e acqua e sputi in faccia

DO7 FA7 SIb FA7
e nessuno che mi abbraccia.

terra e acqua di tutti i santi
e la vita mi passa avanti.

Passa avanti e mette in croce
terra e acqua che va veloce
torni sempre da dove vai
terra e acqua non cambi mai.